

si, stare insieme in un luogo
in accogliente e confortevole

della domenica. Il nuovo
spazio offrirà opportunità

della struttura.
"Non solo aiuti in ogni

contorno da destinare alle
funzioni e alle attività di
tutti i giorni".

Dall'11 al 16 agosto sarà un susseguirsi di manifestazioni nel centro teatino Roccamontepiano apre i festeggiamenti

Saranno oltre 100.000 le persone che tra l'11 e il 16 agosto visiteranno Roccamontepiano, cittadina della provincia di Chieti, che in questo periodo diventa sinonimo del proprio santo, del santuario, della fontana e della grotta omonima, mete irrinunciabili dei pellegrini e di devoti che da tutta la regione si riversano nelle strade e nelle piazze del piccolo centro, dove è ancora forte il legame con il folklore popolare e il rispetto di tradizioni che si tramandano da generazioni. A presentarle i risvolti, nel corso di una conferenza stampa, è Adamo Carulli, sindaco poco più che trentenne, attento sì alla storia del suo paese ma non meno alle attrattive che un territorio incontaminato, ricco delle suggestioni dell'arte, può avere su un pubblico più giovane. Per questo motivo a fare da cornice ai festeggiamenti puramente religiosi si alterneranno, integrandosi alla perfezione con un'organizzazione che ormai opera con successo



da decenni, appuntamenti di sicuro interesse come il Roccamontepiano Buskers Festival, una sorta di anteprima di quello che accadrà nelle serate del 14, 15 e 16 agosto a Chieti-instrada, con la partecipazione di artisti di strada da tutto il mondo, particolarissimi spettacoli, senza dimenticare il tipico mercatino di artigianato locale, tutto dedicato agli oggetti della tradizione e all'enogastronomia. In scena il 12 agosto, quando aprirà i battenti anche la Sagra della Pizza, a fare da anticamera alla più famosa e longeva (ormai da 60 anni ndr) Sagra del Cocomero, una festa

dedicata al frutto estivo per eccellenza, offerto dall'amministrazione comunale agli ospiti di Roccamontepiano. Sarà poi la volta dei festeggiamenti dedicati alla Madonna dell'Assunta e a San Rocco, una manifestazione che crebbe notevolmente durante la fine del Settecento quando lo smottamento dell'intero abitato della "Rocca" risparmiò la chiesetta dedicata al Santo. Ancora oggi i visitatori acquistano il tipico boccale in ceramica con l'immagine dipinta a mano di San Rocco, recipiente utile per bere l'acqua in grotta, ma anche un souvenir da

collezionare di anno in anno. "Non abbiamo voluto trascurare L'Aquila e il terremoto che l'ha devastata - aggiunge Adamo Carulli - e quest'anno abbiamo voluto fondare un'associazione dedicata a Michele Stranella, il giovane ingegnere teatino perito durante il sisma, e donare parte dei proventi per la fattiva ricostruzione di Collefragile, una zona già vicina al cuore di Roccamontepiano, e con la quale abbiamo già intrattenuto rapporti, sia culturali ed enogastronomici, che di tipo puramente umano".

Marina D'Arcangelo